



JAKUB HANDRLICA

***Conflict-of-Law Provisions in the Labyrinth
of the European Space Law***

This article aims to contribute to the scholarship on the emergence of European Space Law. It seeks to deal with the question of how the national space acts, as recently adopted in Europe, cope with each other. Thus, this article does not aim to analyse the entire content of the recently adopted national space legislation but focuses entirely on the problem of the existence or absence of conflict-of-law provisions in national space acts. Firstly, the article addresses the issue of state responsibility for national space activities under international space law. After that, three major recent approaches to conflict-of-law provisions in the national space acts are being analysed. Firstly, examples of the unilateralist approach are presented (Austria, Slovakia), and the disadvantages of this approach are identified. Further examples of conflict-of-law provisions, which provide for modifications in territorial (Portugal) and personal (the Principality of Liechtenstein, Cyprus, and France) jurisdiction, are presented. In this respect, this article also provides a brief critical analysis of the recently published proposal for a future EU Space Law with respect of conflict-of-law issues.

La direttiva 2005/35/Ce del 7 settembre 2005 relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni (tra cui sanzioni penali) per violazioni – per i reati di inquinamento – (modificata dalla direttiva 2009/123/Ce) cambia sostanzialmente il quadro di responsabilità per gli scarichi di sostanze inquinanti dalle navi in mare. Attualmente lo strumento di base che regola questa materia è la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL 1973/78). Sotto le disposizioni della convenzione MARPOL solo gli scarichi accidentali di sostanze inquinanti causati da dolo o dolo eventuale (*by intent or recklessness*) sono sanzionati. Gli scarichi accidentali causati da negligenza non hanno pertanto nessuna penalizzazione. Tuttavia, la direttiva 2005/35/Ce stabilisce sanzioni penali anche per alcuni casi di scarichi causati da negligenza. La contraddizione tra le due norme è chiara: quando la direttiva sanziona la negligenza adotta un regime più rigoroso di responsabilità rispetto a quello previsto nella convenzione MARPOL. In questo senso, il presente articolo esamina le relazioni tra entrambi i regimi e il campo di applicazione della disciplina dell'Unione europea.